

Roadbook

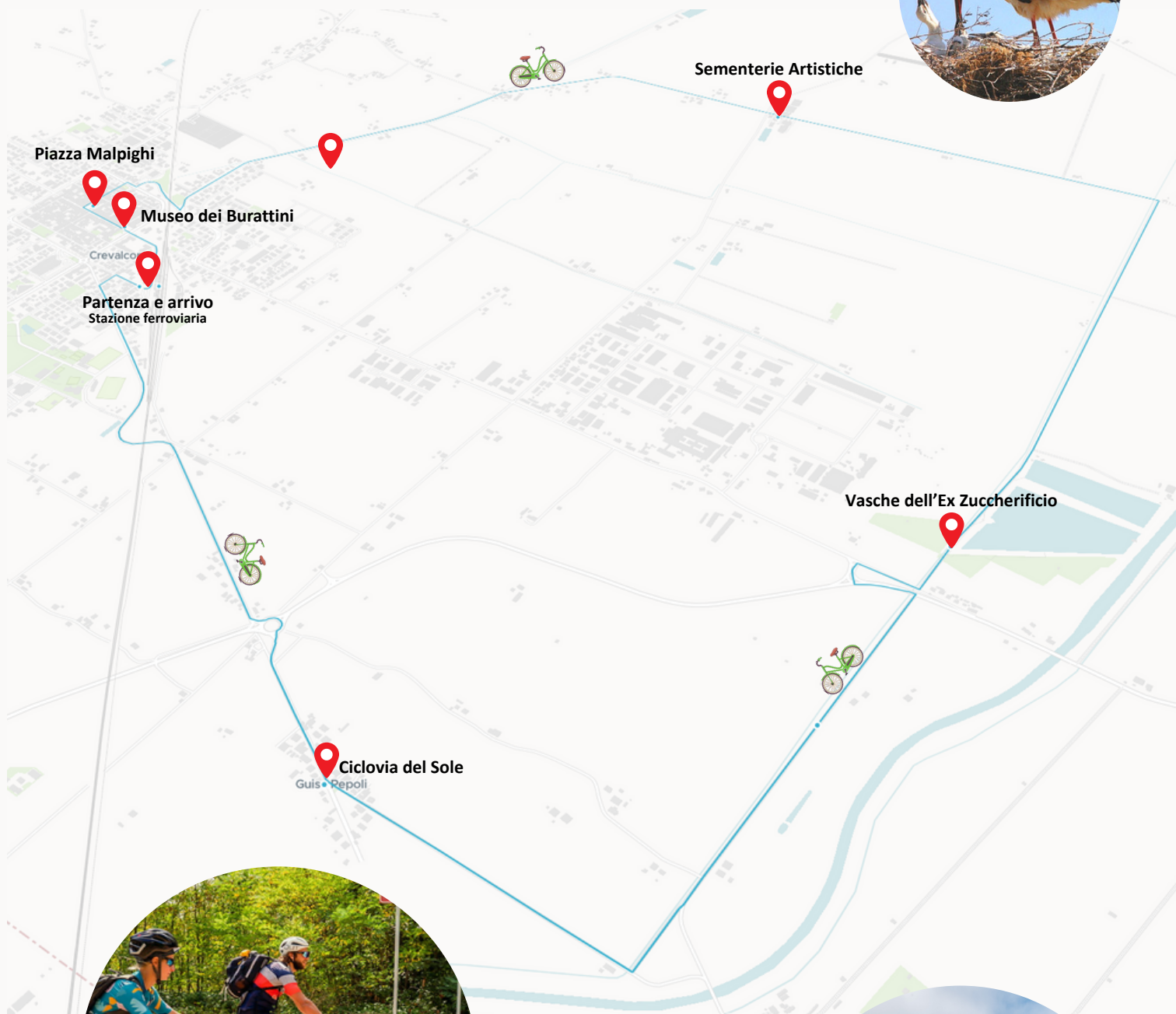


Comune
di Crevalcore
Città Metropolitana di Bologna

Cultura, natura e gusto: il meglio di Crevalcore in bicicletta



La mappa



Il percorso è di 20 km

**[Clicca qui per accedere alla pagina](#)
[per scaricare la traccia GPX](#)**



O scannerizza il QR code



L'itinerario

Questo percorso ti permetterà di scoprire il meglio di Crevalcore, partendo dal centro storico, attraversando la campagna e giungendo all'oasi protetta delle Vasche dell'Ex Zuccherificio, dove la natura torna ad essere la protagonista di questa importante area umida.

Il percorso parte dalla **stazione ferroviaria** di Crevalcore: la prima tappa è il **Museo dei Burattini Leo Preti**, un piccolissimo e straordinario luogo in cui si respira il mondo della tradizione burattinaia, tra scenografie artigianali che raccontano una cultura popolare viva e coinvolgente.

Attraversata piazza Malpighi e il centro di Crevalcore, ci si immerge poi nella campagna crevalcorese. L'itinerario prosegue verso l'Oasi protetta **Vasche dell'Ex Zuccherificio**, oggi area umida rinaturalizzata, perfetta per l'osservazione della fauna e, da 25 anni, casa di una coppia di **cicogne bianche**, simbolo di rinascita ambientale e biodiversità.

Il rientro avviene nuovamente verso la stazione di Crevalcore, completando un percorso che unisce cultura, natura e gusto, ideale per ciclisti che vogliono godersi la tranquillità.

L'itinerario è stato progettato privilegiando piste ciclabili e strade secondarie a viabilità mista di bassa percorrenza. Nei tratti in cui ciò non è stato possibile, il percorso interessa per brevi distanze strade a maggiore percorrenza. Si raccomanda in ogni caso di prestare la massima attenzione e di rispettare sempre il Codice della Strada.



Approfondimento

La storia di Crevalcore

Il primo castrum di Crevalcore sorgeva, intorno al 1130, **sul territorio dell'Abbazia di Nonantola**, nei pressi dell'antico sistema difensivo bizantino: diroccato nel corso delle guerre intraprese da Federico II per riaffermare l'autorità imperiale, fu ricostruito dai Bolognesi in posizione più prossima al Panaro. Con la pressione continua degli Estensi, padroni del vicino modenese, andò aumentando il sistema difensivo. Nel XIV secolo, dopo un breve dominio dei **Pepoli**, il territorio passò sotto i Visconti che lo cedettero poco dopo alle truppe pontificie.

Fu però con il consolidarsi della signoria dei **Bentivoglio** che Crevalcore conobbe un periodo di pace, durante il quale si portò a termine lo scavo del Cavamento, un'opera idraulica che permise di acquisire nuovi terreni per la coltivazione. Durante il Sette e l'Ottocento, il solido ceto di proprietari terrieri locali diede impulso all'edilizia: a questo periodo risalgono i **palazzi sul corso principale**, la scuola pubblica, l'Ospedale Barberini e il Teatro Comunale.



Il museo Leo Preti

Il vostro itinerario inizia dalla stazione di Crevalcore. Da qui, prenderete la via del centro, a cui accederete tramite **Porta Bologna**: è proprio all'interno di questo edificio, ricavato dai locali dell'antica rocca, che si trova il **Museo dei Burattini Leo Preti**, allestito in un unico ambiente, in cui fanno bella mostra di sé, in ordinata presenza, i burattini storici della collezione del crevalcorese Leo Preti, stimato burattinaio che seguì la tradizione di famiglia inaugurata nei primi decenni del '900.

La collezione comprende **65 burattini**, circa un centinaio di abiti di ricambio, una dozzina di cartonaggi, numerosi pezzi di attrezzeria e **un centinaio di scenografie** di ottima fattura dipinte dallo scenografo **Otello Giovanoli** e dal burattinaio ferrarese **Ernesto Palamede Testelli**. Sono presenti inoltre tre teatrini completi con frontone dipinto, locandine, volantini e registri mastro a partire dal 1886. La collezione, di proprietà del figlio di Leo Preti, è conservata a cura e a spese del Comune di Crevalcore.

Il museo segue un calendario di aperture annuali, pianificando la visita con anticipo è possibile richiedere l'apertura, scrivendo a:
cultura@comune.crevalcore.bo.it



La piazza, la statua di Malpighi e la Chiesa di San Silvestro

Proseguite ora lungo il corso principale, lasciandovi alle spalle il Museo Leo Preti. Qui, lungo via Matteotti, si affacciano i principali edifici cittadini: sulla destra, potete incontrare il **Teatro Comunale**, realizzato su progetto di Antonio Giordani, decorato da Gaetano Lodi e inaugurato nel 1881. Il teatro è oggetto di lavori di recupero e di ripristino a seguito del sisma del 2012.

Si raggiunge poi la piazza, in cui troneggia, al centro, il monumento in bronzo a **Marcello Malpighi**, scultura di Enrico Barberi del 1897. Crevalcore diede infatti i natali al celebre fisiologo.

Alle sue spalle si trova la **Chiesa di San Silvestro**, ricostruita all'inizio del Novecento per sostituire la precedente chiesa del XIV secolo, intervento che permise di ricavare lo spazio della piazza grazie all'arretramento della facciata della chiesa e della rotazione dell'asse di 90 gradi.

Le forme neogotiche di San Silvestro, quindi, fronteggiano ora il **Palazzo Comunale**, costruito nella seconda metà dell'Ottocento, mentre la torre civica, spostata rispetto alla chiesa, rimane di forme gotiche e reca un'iscrizione in cui si indica la fine della sua costruzione, l'anno 1424. **Ma ora usciamo dal centro storico, per raggiungere la campagna.**



Approfondimento

La Brazadela Tonda

La Brazadela Tonda è un prodotto De.Co. del Comune di Crevalcore a partire da un'iniziativa della Proloco. Il nome di questo dolce, attestato in tutto il bolognese e ferrarese, parrebbe derivare da come l'oste **lo tenesse infilato in un braccio** (brazza), per avere l'altro braccio libero mentre versava il vino.

A conferma di quanto sia radicata la tradizione ancora oggi i crevalcoresi, nei momenti di convivialità, scelgono spesso la Brazadela e, all'interno del comune, il consumo di questo dolce della festa è ancora molto diffuso, sebbene oggi sia molto più utilizzata la forma rettangolare. Il recupero dell'antica forma vuole anche rimandare alla **circonferenza della ruota della bicicletta** perché è anche ai cicloturisti che raggiungeranno Crevalcore percorrendo la Ciclovía del Sole che sarà data l'occasione di approfittare di questa ghiotta prelibatezza.

La sua ricetta? Molto semplice e antica, tramandata di generazione in generazione come dolce delle feste e preparato quindi nelle occasioni speciali, ad esempio per le Cresime, con i pochi ingredienti disponibili nelle campagne: farina 00, uova, burro, zucchero semolato, zucchero a velo, lievito per dolci, aroma di vaniglia e di limone, buccia di limone grattugiata, latte e granella di zucchero per decorare.



La puoi trovare presso i forni che hanno sottoscritto la De.Co.:

- Dolciromy, via Matteotti 66
- La Madia, via S. Agata 84
- Forno Stria, amore, fantasia, via Matteotti 322
- Ristorante Bottega Aleotti, via Paltrinieri, 62.

La campagna e le Vasche dell'Ex Zuccherificio

Attraverso via Signata, raggiungerete via Scagliarossa. Lungo la strada, noterete l'agriturismo **Valle Torretta**, presso il quale è possibile fermarsi per una sosta culinaria, assaporando i loro prodotti locali, previa prenotazione. Accanto troverete anche le **Sementerie Artistiche**, spazio agri-culturale di creazione, formazione e residenza artistica, gestito da una compagnia teatrale. Voltando su via Bandita, giungerete poi all'ingresso delle Vasche dell'Ex Zuccherificio. Rinata dalle ceneri di un complesso industriale dismesso negli anni '80, questo insieme di bacini è stato riqualificato e destinato ad area protetta diventando, nel tempo, **una piccola perla naturalistica per il territorio della pianura.**

Con i suoi 22 ettari l'Area di Riequilibrio Ecologico "Vasche ex zuccherificio" di Crevalcore (istituita ai sensi della Legge Regionali n.11/88 e n. 6/2005) rientra nel sistema delle aree protette della Regione Emilia-Romagna.

La presenza di habitat e specie di particolare valore conservazionistico ha motivato il suo inserimento nella Rete Natura 2000 europea come una delle componenti della **Zona di Protezione Speciale "Biotopi e ripristini ambientali di Crevalcore"** (IT4050025). Da qui, in direzione sud, arriverete in località Guisa, per poi raggiungere nuovamente la stazione grazie alla **Ciclovia del Sole**.



Per una sosta presso Valle Torretta o per scoprire la rassegna teatrale:

- Valle Torretta: valletorretta.it
- Sementerie Artistiche: www.sementerieartistiche.it

Approfondimento

Le Vasche dell'Ex Zuccherificio

In quest'area protetta ogni stagione riserva sorprese le acque basse, gli affiori e gli isolotti, unitamente al vasto e fitto canneto e alle barene di limo attirano numerose specie di uccelli che variano nelle diverse stagioni. Durante l'inverno è possibile osservare **alzavole, germani reali, mestoloni e folaghe**. Le anatre tuffatrici, come la moretta tabaccata e il moriglione, frequentano le acque più profonde. La primavera e l'autunno portano nell'area grossi stormi di **uccelli limicoli migratori**: combattenti, ai totani mori, piro-piro, beccaccini, cavalieri d'Italia.

L'area ospita una delle più importanti garzaie della pianura bolognese occidentale, con centinaia di aironi cenerini, garzette, aironi guardabuoi e nitticore. Negli ultimi anni ha iniziato a nidificare qui anche la spatola. Nei canneti si riproducono l'airone rosso e il falco di palude, nonché tarabusini, cannaiole e cannareccioni; nelle stagioni calde, sulle sponde si può osservare **la rara testuggine palustre europea**.

Ma specie che più rappresenta questo luogo è senza dubbio **la cicogna bianca** che da oltre venticinque anni è tornata spontaneamente a nidificare qui. Una webcam puntata sul loro nido consente di seguire online tutte le fasi della riproduzione senza disturbarle (www.naturadipianura.it).



La gestione naturalistica di quest'area è attuata dal **Comune di Crevalcore** mediante **Sustenia srl** e rientra nella Convenzione per la Gestione Integrata delle Aree Protette della Pianura G.I.A.P.P. L'area è visitabile nelle ore diurne, seguendo le indicazioni del Regolamento all'ingresso, rimanendo sul percorso e dentro ai capanni per l'osservazione. I gruppi devono essere accompagnati da personale autorizzato. **Informazioni:** info@sustenia.it - 051 6871051

Approfondimento

La Ciclovía del Sole

Il tratto bolognese dell'Eurovelo 7, la Ciclovía che da Capo Nord arriva a Malta, **passa per Crevalcore**: l'inaugurazione del primo tratto su suolo italiano è avvenuta, il 13 aprile 2021, **presso l'ex stazione della Bologna**, un luogo simbolico situato nel territorio comunale e in cui, nel gennaio 2005, avvenne un tragico incidente ferroviario.

Realizzata sul vecchio tracciato ferroviario della linea Bologna-Verona, la Ciclovía del Sole si caratterizza anche per la possibilità di usufruire **dell'intermodalità bici-treno**: alla stazione di Crevalcore potrete infatti salire o scendere con la vostra bicicletta per raggiungere un altro punto del tracciato. Fuori dal centro storico, la Ciclovía vi permetterà di esplorare la campagna e di raggiungere **Villa Ronchi**, antica residenza dei Caprara. Se proseguite in direzione nord, potete raggiungere l'argine del Panaro e poi Camposanto, primo comune del modenese, mentre pedalando a sud arriverete comodamente a San Giovanni in Persiceto.

Maggiori informazioni sono reperibili al sito www.cicloviadelsole.it.



Grazie per aver pedalato con noi!

Per maggiori info e altri itinerari:

eXtraBO

Piazza del Nettuno 1AB, Bologna

+39 0516583109

extrabo@bolognawelcome.it

extrabo.it



**Comune
di Crevalcore**

Città Metropolitana di Bologna



VISIT **EMILIA
ROMAGNA**

eXtraBO
il passaggio verde di Bologna

